

ARCIDIOCESI DI UDINE
UFFICIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA



La coppia cristiana:
segno di speranza

pomeriggio di spiritualità familiare

domenica 27 aprile 2014

**CASA ESERCIZI SPIRITUALI “CASA PADRE LUIGI”
SUORE DELLA PROVVIDENZA
VIA MOIMACCO 21, ORZANO DI REMANZACCO (UD)**

PROGRAMMA:

15,00: accoglienza

15,15: presentazione del pomeriggio e preghiera introduttiva
assieme ai figli e animatori

15,30: attività per i figli a cura degli animatori

15,30: lectio divina dell'Arcivescovo

16,15: tempo per la riflessione personale e in coppia

17,15: preparazione della S. Messa assieme ai figli e animatori

17,30: S. Messa presieduta dall'Arcivescovo

18,15: momento conviviale

18,30: saluti e arrivederci

PRESENTAZIONE DEL POMERIGGIO.

INTRODUZIONE

(...) vorrei chiedere a voi, care famiglie: pregate qualche volta in famiglia? Qualcuno sì, lo so. Ma tanti mi dicono: ma come si fa? Ma, si fa come il pubblico, è chiaro: umilmente, davanti a Dio. Ognuno con umiltà si lascia guardare dal Signore e chiede la sua bontà, che venga a noi. Ma, in famiglia, come si fa? Perché sembra che la preghiera sia una cosa personale, e poi non c'è mai un momento adatto, tranquillo, in famiglia ... Sì, è vero, ma è anche questione di umiltà, di riconoscere che abbiamo bisogno di Dio, come il pubblico! E tutte le famiglie, abbiamo bisogno di Dio: tutti, tutti! Bisogno del suo aiuto, della sua forza, della sua benedizione, della sua misericordia, del suo perdono. E ci vuole semplicità: per pregare in famiglia, ci vuole semplicità! Pregare insieme il "Padre nostro", intorno alla tavola, non è una cosa straordinaria: è facile. E pregare insieme il Rosario, in famiglia, è molto bello, dà tanta forza! E anche pregare l'uno per l'altro: il marito per la moglie, la moglie per il marito, ambedue per i figli, i figli per i genitori, per i nonni ... Pregare l'uno per l'altro. Questo è pregare in famiglia, e questo fa forte la famiglia: la preghiera.

Papa Francesco

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA (a cori alterni)

Dio, dal quale proviene ogni paternità in cielo e in terra.

Padre, che sei Amore e Vita, fà che ogni famiglia umana sulla terra diventi, mediante il Tuo Figlio, "Gesù Cristo", "nato da Donna" e mediante lo Spirito Santo, sorgente di divina carità, un vero santuario della vita e dell'amore per le generazioni che sempre si rinnovano.

Fà che la Tua Grazia guidi i pensieri e le opere dei coniugi verso il bene delle loro famiglie e di tutte le famiglie del mondo. Fà che le giovani generazioni trovino nella famiglia un forte sostegno per la loro umanità e la loro crescita nella verità e nell'amore.

Fà che l'amore, rafforzato dalla grazia del Sacramento del Matrimonio, si dimostri più forte di ogni debolezza e di ogni crisi, attraverso le quali, a volte, passano le nostre famiglie.

Fà infine, Te lo chiediamo per Intercessione della Sacra Famiglia di Nazareth, che la Chiesa in mezzo a tutte le nazioni della terra possa compiere fruttuosamente la sua missione nella famiglia e mediante la famiglia.

Tu, che sei la Vita, la Verità e l'Amore, nell'Unità del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Giovanni Paolo II

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

**Vieni, vieni Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni Spirito di pace,
a suggerir le cose che lui ha detto a noi.**

1. Noi ti invochiamo,
Spirito di Cristo:
vieni tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi,
fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

2. Vieni, o Spirito,
dai quattro venti:
soffia su chi non ha vita.
Vieni o Spirito: soffia su di noi,
perché anche noi riviviamo.

3. Insegnaci a sperare,
insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare,
insegnaci la via,
insegnaci tu l'unità.

LECTIO DIVINA DELL' ARCIVESCOVO.

TEMPO PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E IN COPPIA.



S. MESSA

CANTO D'INIZIO.

1. Dove due o tre sono riuniti nel mio nome,
io sarò con loro, pregherò con loro,
amerò con loro, perché il mondo venga a te:
o Padre, conoscere il tuo amore è avere vita con te.

2. Voi che siete luce della terra, miei amici,
risplendete sempre della vera luce,
perché il mondo creda nell'amore che c'è in voi:
o Padre, consacrali per sempre e diano gloria a te.

3. Voi che ora siete miei discepoli nel mondo,
siate testimoni di un amore immenso,
date prova di quella speranza che c'è in voi:
coraggio, vi guiderò per sempre, io rimango con voi.

PRIMA LETTURA: At 2, 42-47

Dagli Atti degli Apostoli

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE: *Sal. 117*

RIT: Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria
nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto prodezze.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo!

SECONDA LETTURA: *1 Pt 1, 3-9*

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di

tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro - destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la metà della vostra fede: la salvezza delle anime.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO.

ALLELUIA

Cristo risorto è vivo in mezzo a noi,
viene a portarci la pace;
vinta è la morte nel nome di Gesù.
Alleluia, alleluia!

Alleluia, Alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia.

VANGELO: Gv 20, 19-31

Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!».

Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PREGHIERA DEI FEDELI.

CANTO ALL'OFFERTORIO.

1. Su questo altare ti offriamo il nostro giorno:
tutto quello che abbiamo, lo doniamo a te.
L'amare, il gioire, il dolore di questo giorno:
su questo altare doniamo a te.

2. Fa' di tutti noi un corpo, un'anima sola,
che porta a te tutta l'umanità.
E fa' che il tuo amore ci trasformi in te,
come il pane e il vino che ora ti offriamo,
come il pane e il vino che ora ti offriamo.

CANTO ALLA COMUNIONE.

**Pane del cielo sei tu, Gesù:
via d'Amore, tu ci fai come te.**

1. No, non è rimasta fredda la terra:
tu sei rimasto con noi,
per nutrirci di te, Pane di vita,
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

2. Sì, il Cielo è qui su questa terra,
tu sei rimasto con noi,
ma ci porti con te nella tua casa,
dove vivremo insieme a te,
tutta l'eternità.

3. No, la morte non può farci paura:
tu sei rimasto con noi,
e chi vive di te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

BENEDIZIONE.

CANTO FINALE.

Regína cæli, lætáre – alleluia!
quia Quem meruísti portáre – alleluia!
resurréxit sicut dixit – alleluia!
Ora pro nobis Deum – alleluia!



ARCIDIOCESI DI UDINE

UFFICIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

Via Treppo, 3 - 33100 UDINE

uff.famiglia@diocesiudine.it - tel. 0432 414514 – fax 0432 511838